



**VIII CONVEGNO NAZIONALE
di
PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO
*Invecchiamento e Longevità***

Pavia, 5 - 6 GIUGNO 2015

Invecchiamento e omosessualità

1Dott.ssa Pisanò Nicoletta ,
2Dott.ssa Falchero Susanna.
*1*Psicologa-Psicoterapeuta, Libera
Professionista;
*2*Università degli Studi di Padova

Abstract

Esiste un gruppo di persone che fino ad ora sono sfuggite agli studi sul benessere psicosociale degli anziani: le persone omosessuali. Su questo gruppo "invisibile" non sono mai stati fatti progetti o studi che ne evidenziassero i bisogni e le necessità e solo adesso qualcosa si sta muovendo nei Paesi Occidentali. Europa e Stati Uniti stanno sviluppando le prime carte dei diritti e linee guida, alle quali i paesi dovrebbero ispirarsi per l'accoglienza nelle residenze delle persone omoaffettive. Le linee guida proposte vanno nella direzione dell'inclusione e del rispetto della propria integrità identitaria e del proprio orientamento sessuale tenendo conto dei condizionamenti sociali ai quali questa fascia di popolazione è stata sottoposta per tutta la vita. Le indagini ISTAT 2012 stimano la popolazione italiana anziana, dichiaratamente omosessuale, al 2.7%. Possiamo ipotizzare che sia almeno il doppio quella che vive nell'ombra, vittima del pregiudizio di essere anziani e essere omosessuali.



I caregivers formali possono non essere esenti da questi pregiudizi. Attraverso un questionario a loro rivolto, si è avviato uno studio conoscitivo per rilevare la percezione dei problemi e dei bisogni delle persone omosessuali anziane al fine di evidenziare se il pregiudizio sociale, anche inconsapevole, possa influenzare la qualità della presa in carico.

La ricerca nasce nel contesto di formazione Master in Psicologia dell'Invecchiamento dell'Università di Padova, come elaborato finale. I risultati ottenuti da 200 questionari anonimi, fanno emergere la consapevolezza della presenza del pregiudizio omofobico e della sua influenza sui comportamenti delle persone residenti o che vi lavorano; oltre che un vuoto formativo sul tema dell'omosessualità che lascia gli operatori soli e privi di linee guida professionali alle quali ispirarsi per promuovere il benessere dell'intera comunità residenziale.